

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2020)

Heft: 3

Artikel: Investiamo nelle persone

Autor: Motta, Stefano

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-928308>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

3/2020 | Giugno/Luglio

Vorrei andare in letargo

Qualche giorno prima che il capo della Polizia e dello Stato Maggiore cantonale di condotta consigliasse agli anziani, in maniera colorita ma molto chiara, di andare in letargo per qualche settimana, anche io mi ero detto la stessa cosa. Mi sarebbe piaciuto addormentarmi il 9 marzo e svegliarmi verso la fine di agosto, sperando che tutto fosse passato. Invece abbiamo attraversato un periodo inimmaginabile, sia a livello professionale che a livello privato. Una rimessa in discussione di tante sicurezze, di tante abitudini e di tanti comportamenti che mai e poi mai avremmo ipotizzato di fare. Qualcuno una volta mi disse che una delle capacità migliori dell'essere umano è quella di saper «navigare l'incertezza»: onde alte, venti tempestosi e pioggia battente, ma la rotta va mantenuta. Buona navigazione a tutti voi, ci rivedremo in un porto sicuro.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

Investiamo nelle persone

La crisi sanitaria pone alla ribalta la necessità di riconsiderare il ruolo degli operatori sanitari.



Un lavoro importante Foto: spitex.ch

Speriamo che il peggio sia passato! Questo è sicuramente il sentimento comune nei giorni in cui si stanno allentando le misure restrittive e, soprattutto, in cui i dati sull'evoluzione della pandemia si sono fatti più rassicuranti anche nella Svizzera italiana.

Il 12 maggio si è celebrata la Giornata internazionale degli infermieri, oltranzutto nell'anno a loro dedicato. Una doppia ricorrenza che rende ancor più evidente quanto stiamo vivendo in queste settimane, e cioè la consapevolezza che le collaboratrici e i collaboratori sono il motore di tutto il sistema sanitario. Da anni ormai gli addetti ai lavori, in particolare l'Associazione svizzera infermiere e infermieri ASI, ha tirato il campanello d'allarme sulla carenza di personale formato, sulle condizioni di lavoro sempre più impegnative, sulla poca valorizzazione, sull'elevato tasso di abbandono e sul maggior impegno che le autorità devono mettere nel contesto formativo di base e continuo.

Tutte cose che sappiamo, che dividiamo, che sono oggetto di discussioni a livello parlamentare e che nel

momento attuale sono diventate di drammatica attualità. L'applauso dai balconi ci sta e fa piacere, facciamo in modo però che la sua eco rimanga a lungo e che sia da sprone ai giovani per scegliere questo mestiere e ai politici per mettere in atto quelle misure che ormai sono diventate fondamentali.

Sempre in queste settimane, anche gli Spitex si sono ritrovati a fronteggiare una situazione nuova, piena di incertezze e di carico emotivo. Ringrazio quindi, a nome di tutti gli organi direttivi dei Servizi di assistenza e cura a domicilio, le collaboratrici e collaboratori che hanno affrontato situazioni non facili, che si sono visti rivoluzionati i piani di lavoro, che hanno lavorato e lavorano tutto il giorno con la mascherina, che non potevano fermarsi per una pausa al bar, che rientrando dai propri cari avevano ed hanno la preoccupazione di contagiarsi anche inconsapevolmente. Tutto questo con le scuole chiuse, con i genitori anziani a rischio e con l'auspicio che... andrà tutto bene.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista